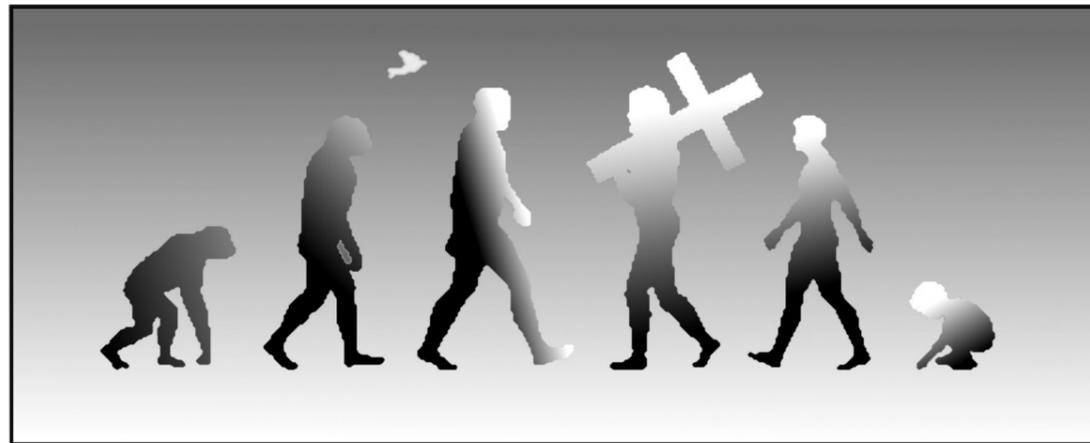


Collaborazione Pastorale di Caorle

SCUSATE SE ESISTO!



FEDE: DECISIVA PER LA SCIENZA!

Incontro e dialogo con Francesco Agnoli
prof. di Storia e Filosofia, giornalista e scrittore

**Venerdì 15 Novembre 2019
ore 20.45**

Sala grande del Patronato
Parrocchia S. Stefano - Caorle

ingresso libero

SECRETARIA DELLA COLLABORAZIONE - uffici della canonica di S. Stefano, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00. - Tel: 0421.81028; e-mail: caorle@patriarcatovenezia.it



LA VOCE DELL'ANGELO

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

Anno II n. 46

IL NOTIZIARIO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI CAORLE

PARROCCHIE DI CROCE GLORIOSA, S. GIOVANNI BATTISTA, S. MARGHERITA E S. STEFANO

CONTATTI: CAORLE@PATRIARCATOVENEZIA.IT - 0421.81028/340.9309932

III GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Prepariamoci per Domenica 17 novembre



GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

LA CARITAS DI CAORLE
TI PROPONE
DI DONARE IL TUO TEMPO PER
TRE VIE CONCRETE DI IMPEGNO

- LA "SPESA" PORTATA A CASA
- RACCOLTA DELLA COLLETTA ALIMENTARE
Sabato 30 novembre
- AIUTO ALLA SEGRETERIA CARITAS

Informazioni all'interno.

La crisi economica non ha impedito a numerosi gruppi di persone un arricchimento che spesso appare tanto più anomalo quanto più nelle strade delle nostre città tocchiamo con mano l'ingente numero di poveri a cui manca il necessario e che a volte sono vessati e sfruttati. Passano i secoli ma la condizione di ricchi e poveri permane immutata, come se l'esperienza della storia non insegnasse nulla. Le parole del Salmo, dunque, non riguardano il passato, ma il nostro presente posto dinanzi al giudizio di Dio. Anche oggi dobbiamo elencare molte forme di nuove schiavitù a cui

sono sottoposti milioni di uomini, donne, giovani e bambini. Incontriamo ogni giorno famiglie costrette a lasciare la loro terra per cercare forme di sussistenza altrove; orfani che hanno perso i genitori o che sono stati violentemente separati da loro per un brutale sfruttamento; giovani alla ricerca di una realizzazione professionale ai quali viene impedito l'accesso al lavoro per politiche economiche miopi; vittime di tante forme di violenza, dalla prostituzione alla droga, e umiliate nel loro intimo. Come dimenticare, inoltre i milioni di immigrati vittime di tanti interessi nascosti,

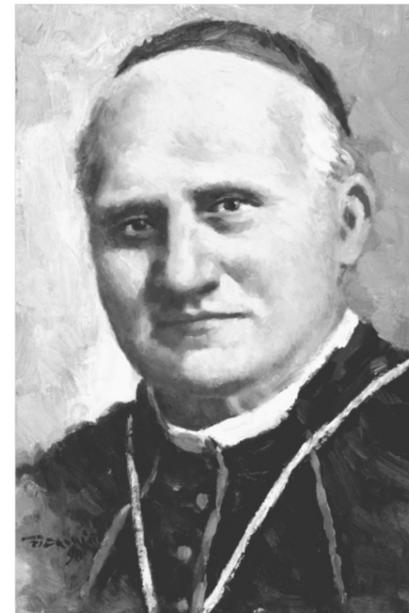
segue

spesso strumentalizzati per uso politico, a cui sono negate la solidarietà e l'uguaglianza? E tante persone *senz'altro* ed *emarginate* che si aggirano per le strade delle nostre città? Una moltitudine di poveri spesso trattati con retorica e sopportati con fastidio. Diventano come trasparenti e la loro voce non ha più forza né consistenza nella società. Uomini e donne sempre più estranei tra le nostre case e marginalizzati tra i nostri quartieri. Nella Bibbia il povero è colui che "confida nel Signore" perché ha la certezza di non essere mai abbandonato. Il povero, nella Scrittura, è l'uomo della fiducia! L'autore sacro offre anche il motivo di tale fiducia: egli "conosce il suo Signore" e nel linguaggio biblico questo "conoscere" indica un rapporto personale di affetto e di amore. È un ritornello permanente delle Sacre Scritture la descrizione dell'agire di Dio in favore dei poveri. Egli è colui che "ascolta", "interviene", "protegge", "difende", "riscatta", "salva"... Insomma, un povero non potrà mai trovare Dio indifferente o silenzioso

dinanzi alla sua preghiera. Dinanzi a questa innumerevole schiera di indigenti, Gesù non ha avuto timore di identificarsi con ciascuno di essi: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Sfuggire da questa identificazione equivale a mistificare il Vangelo e annacquare la rivelazione. Il Dio che Gesù ha voluto rivelare è questo: un Padre generoso, misericordioso, inesauribile nella sua bontà e grazia, che dona speranza soprattutto a quanti sono delusi e privi di futuro. L'impegno dei cristiani, in occasione di questa *Giornata Mondiale* e soprattutto nella vita ordinaria di ogni giorno, non consiste solo in iniziative di assistenza pur lodevoli e necessarie. È importante accrescere in ognuno l'attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio. «Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione» per i poveri nella ricerca del loro vero bene. La speranza si comunica anche attraverso la consolazione, che si attua accompagnando i poveri non per

qualche momento carico di entusiasmo, ma con un impegno che continua nel tempo. I poveri acquistano speranza vera non quando ci vedono gratificati per aver concesso loro un po' del nostro tempo, ma quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito che non cerca ricompensa. Cari fratelli e sorelle, vi esorto a cercare in ogni povero che incontrate ciò di cui ha veramente bisogno; a non fermarvi alla prima necessità materiale, ma a scoprire la bontà che si nasconde nel loro cuore, facendovi attenti alla loro cultura e ai loro modi di esprimersi, per poter iniziare un vero dialogo fraterno. Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere sollevati, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente.

Papa Francesco



ACCOGLIENZA DELLE RELIQUIE DEL BEATO LUIGI CABURLOTTO

Sabato 16 e Domenica 17 nov. Il Beato sacerdote Luigi Caburlotto, Fondatore delle Figlie di S. Giuseppe, fu un sacerdote veneziano. Figlio di gondolieri, fu educato nella Scuola dei fratelli **Cavanis**, quindi nel Seminario patriarcale. Il 24 settembre 1842 il Patriarca J. Monico lo ordinò sacerdote, e l'anno successivo lo assegnò alla parrocchia di S. Giacomo dall'Orio. Qui trascorse sei anni di intenso lavoro pastorale studiando la situazione sociale e morale della popolazione e individuando nell'infanzia e nell'adolescenza abbandonata il settore di più urgente intervento. Il 15 ottobre 1849 venne nominato parroco di quella stessa parrocchia, divenuta ancora più povera e bisognosa con la guerra del 1848-1849. Dopo pochi mesi fondò una scuola popolare per le fanciulle più trascurate dalle famiglie, e il 30 aprile 1850 diede inizio all'opera

educativa con l'aiuto di due zelanti catechiste, primo germe della Congregazione delle Suore **Figlie di S. Giuseppe**. Riuscì anche ad avviare numerose altre opere per accogliere ragazze povere e per educare ragazzi ad arti e mestieri. Poiché la salute si era alquanto indebolita, nel 1872 rinunciò alla parrocchia per dedicarsi con più energia alle case di educazione. Trascorse gli ultimi anni in quasi totale ritiro, provato da lunghe sofferenze, ma sereno e sempre interessato alle opere che continuava a dirigere. Morì, assistito dal patriarca Giuseppe Sarto (poi **S. Pio X**) il 9 luglio 1897 invocando la Vergine Maria. Nel 2012 avvenne un miracolo di guarigione per sua intercessione. Per questo la Chiesa, con solenne liturgia celebrata in Piazza S. Marco a Venezia, il 16 maggio 2015 lo dichiarò Beato.

Lo accogliamo in Duomo Sabato 16 e domenica 17

Le reliquie saranno accolte in Duomo all'inizio della Santa Messa delle ore 8.30 di sabato 16 e vi resteranno anche Domenica 17. Durante la giornata di sabato faremo conoscere il Beato Don Luigi ai bambini del catechismo, in serata alle 18,00 il racconto della sua vita scandirà i misteri del Rosario prima della S. Messa prefestiva e infine porteremo solennemente in processione le sue reliquie nella Santa Messa delle ore 11,00 di Domenica, affidando alla sua intercessione la nostra città, le "nostre" suore, i nostri bambini con le loro famiglie. Grazie ancora per la umile e preziosa testimonianza cristiana delle "nostre" suore.

GRUPPO VERIFICA VOCAZIONALE DEL LITORALE
UN'OPPORTUNITÀ PER INTERROGARSI SULLA VOCAZIONE

La "vocazione" è un mistero grande. Non finiremo mai di sorprenderci di fronte all'intreccio provvidenziale tra la chiamata di Dio e la libertà di uomini e donne che dicono "Sì" al desiderio e alla proposta di consacrare la vita a Dio e al servizio dei fratelli. Non c'è qualcosa che noi possiamo pianificare, prevedere o produrre, affinché più persone si dedichino al Signore. Senza dubbio però possiamo e dobbiamo pregare perché tanti giovani, ragazzi e ragazze, uomini e donne possano di il loro "Sì" generoso a Dio. C'è qualcos'altro che però possiamo tentare nelle nostre comunità: creare occasioni che diano l'opportunità a giovani e adulti di interrogarsi e confrontarsi in modo più approfondito su alcuni aspetti della propria vita in un'ipotesi e una prospettiva di consacrazione. *Cosa vuol dire che la vita è vocazione? Che rapporto ho con il mio tempo? Quali sono i legami che mi costituiscono? Cosa significa essere liberi? Cosa vuol dire vivere oggi povertà, castità e obbedienza?* Io e don Francesco abbiamo dato al Patriarca la nostra disponibilità per guidare alcuni momenti di incontro nei quali, mettendoci in gioco noi per primi, vorremmo confrontarci e approfondire alcuni temi come questi, assieme ad altri giovani che lo desiderino o da invitare.

L'invito è rivolto a giovani (maschi e femmine) dai 18 anni in su delle parrocchie del nostro Litorale. Quest'anno ci troveremo in quattro occasioni, di domenica dalle 15.30 alle 17.00: 17 novembre, 19 gennaio, 8 marzo e 19 aprile.

Il desiderio è che possa essere un momento discreto, semplice e fecondo, che aiuti noi e chi accompagniamo a dire un "Sì" autentico a Cristo.

Info: don Davide 340/9309932

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI – TRE VIE CONCRETE DI IMPEGNO A CAORLE

Il gruppo di coordinamento della CARITAS della nostra Collaborazione pastorale di Caorle ha individuato tre modalità concrete per dare "corpo" all'impegno delle nostre comunità in occasione di questa GIORNATA PER I POVERI:

LA "SPESA" PORTATA A CASA

Segnalare la disponibilità personale (adulti/giovani e anche in piccoli gruppi se ragazzi con catechista/educatore) a portare a casa di alcune famiglie povere la spesa settimanale preparata presso la sede Caritas, previo accordo. *(Per segnalare la disponibilità e per accordi chiamare il 347 1459376)*

RACCOLTA DELLA COLLETTA ALIMENTARE Sabato 30 novembre

Segnalare agli incaricati la disponibilità a entrare nel gruppo dei volontari per la raccolta della Colletta del Banco Alimentare per la giornata di sabato 30 novembre. Informazioni più precise dagli organizzatori. *(Per iscriversi chiamare il 3290578657)*

AIUTO alla SEGRETERIA CARITAS

Segnalare la disponibilità ad aiutare il Coordinamento Caritas della Collaborazione per aggiornare e organizzare tutto il materiale di segreteria tramite computer e archiviazione dei dati. Tempi e modalità previo accordo. *(Per segnalare la disponibilità e per accordi chiamare il 347 1459376)*

VACANZA INVERNALE PER GIOVANI E FAMIGLIE A SAN VITO DI CADORE

Anche quest'anno riproponiamo la vacanza invernale per giovani e famiglie a San Vito di Cadore!

Per i giovani dalla prima superiore la partenza è il 27 dicembre, mentre **per le famiglie** il 29 dicembre.

I giorni in montagna si concluderanno per tutti il 2 gennaio del nuovo anno. **La quota per la settimana dei giovani è di 200 €** (per l'iscrizione fare riferimento diret-

tamente a don Davide). **La quota per le famiglie sarà di 110 € per gli adulti, 90 € per il primo e il secondo figlio e 70 € dal terzo figlio.** Per le famiglie l'iscrizione sarà presso la canonica di S. Margherita, domenica 17 novembre dalle 16.00 alle 17.00 *(non ci saranno altri modi per iscriversi se non di persona o delegando qualcuno in quell'occasione).* Vi aspettiamo in tanti!

FORMAZIONE CATECHISTE/I guidata da don Danilo

Catechesi aperte a chi desidera parteciparvi

Al venerdì dalle 17 alle 18.30 circa.

Date: 15/11; 22/11; 29/11; 6/12; 13/12; 10/1; 17/1; 31/1; 7/2; 14/2; 21/2.

PRIMO INCONTRO venerdì 15/11 ore 17. PATRONATO S. MARGHERITA

Quest'anno i venerdì di formazione per catechiste/i (aperti a chiunque desideri partecipare) saranno dedicati ad una **sintesi storico/catechistica delle tappe della Storia della Salvezza**, alla riscoperta teologico/liturgica del **Battesimo attraverso i suoi simboli** e una lettura antologica del **documento della CEI "Incontriamo Gesù"**